

Larry Guy

L'impostazione dell'imboccatura per clarinettisti

*Una guida di studio supplementare che offre concetti fondamentali,
illustrazioni, ed esercizi per lo sviluppo dell'imboccatura*

Edizioni
“Eufonia”

Via Trento, 5
25055 Pisogne (Brescia)
Tel. 036487069
www.edizionieufonia.it

Traduzione: Alex Russo
Disegni e illustrazioni: Linda Ganus

Larry Guy

“Impostazione dell’imboccatura per clarinettisti”

Proprietà delle Edizioni Musicali Eufonia. Tutti i diritti sono riservati. Riproduzioni non autorizzate di qualsiasi sezione di questo manuale è una violazione della legge sul copyright.

Prefazione dell'Autore

A causa della complessità dei dettagli nella imboccatura del clarinetto, l'autore ha voluto espandere il contenuto di questo testo ogni anno o perlomeno quando l'argomento subiva modifiche o aggiunte.

Quest' ultima edizione contiene nuovi approfondimenti estrapolati dalla generosità dei miei colleghi ma soprattutto dai miei studenti i quali ringrazio molto.

Le edizioni precedenti di questo manuale erano rivolte agli insegnanti e ai clarinettisti di medio livello i quali magari non pensavano molto all'imboccatura, considerandola una materia da esplorare a posteriori. In questa edizione ho incluso, negli ultimi capitoli, informazioni di natura più avanzata. Così, i concetti descritti qui possono essere usati da una più ampia gamma di musicisti, dai più giovani ai professionisti. Ma possono essere usati anche come allenamento o cura dell'imboccatura per i clarinettisti che hanno dei problemi di imboccatura o sono semplicemente "fuori forma".

Sono convinto che l'imboccatura può e dovrebbe essere insegnata subito e se gli studenti la impareranno, i risultati, come un bel timbro, saranno più gratificanti. Altri benefici di una buona imboccatura sono: una dinamica più ampia, una buona intonazione e un'articolazione precisa e curata, perciò deve essere impostata entro i primi sei anni di studio di uno studente.

Offro due suggerimenti nell'uso didattico di questo manuale: primo, l'imboccatura deve essere al servizio dell'aria, e secondo, non perdetevi più di 10-20 minuti al giorno in questi esercizi. Il riscaldamento mattutino sarebbe il momento ideale per dedicarsi a questo studio. Io riservo del tempo ai miei studenti prima di iniziare la lezione proprio a questi esercizi.

I principi di questo manuale si riferiscono a quelli usati dai clarinettisti americani, e sono scritti in modo che chiunque possa assimilarli, essi sono verità da usare e mantenere in tutta la propria carriera, non importa a che livello si arrivi.

* * *

Desidero ringraziare i seguenti musicisti che, negli anni, hanno contribuito ai concetti e alle descrizioni di questo libro: Joseph Allard, Deborah Andrus, Alan Balter, Larry Combs, Sharon Knox Deuby, Anthony Gigliotti, Dan Gilbert, James Gholson, Yehuda Gilad, Stanley Hasty, Andrew Lamy, Anne Lenoir-Ramler, Tom Martin, Mark Nuccio, Jon Manasse, Robert Marcellus, Ricardo Morales, Kalmen Opperman, Fred Ormand, Tom Ridenour, Benjamin Seltzer, e David Weber.

Un ringraziamento speciale a David Hite per i suoi consigli riguardanti il Capitolo IV, e a Ben Amato per le sue informazioni riguardanti la sintassi e la costruzione delle frasi.

Molte grazie ai colleghi e agli amici che hanno letto questo libro offrendo i loro consigli, e ai miei studenti della New York University, Vassar College, il Music Advancement Program alla Julliard School, e la Manhattan School of Music Precollege Division.

La cosa più difficile nella stesura di questo manuale è stata l'organizzazione dei materiali. Voglio ringraziare Jerry Kortan e Andrew Lamy per il loro aiuto in questo campo.

In Italia poche o nulle sono le pubblicazioni atte a dare indicazioni su come impostare sin dai primi anni uno studente di clarinetto. Questa guida è pratica ed utile per lo studente ma anche per l'insegnante siccome fornita di esempi concreti su come spiegare al meglio i concetti che l'autore ha esplicitato.

Ringrazio il mio maestro Agide Brunelli, che mi ha aiutato nel proseguo dei primi anni di studi proprio attraverso questo libro, e inoltre tutti i maestri della Scuola di Clarinetto del Conservatorio Statale "G. Rossini" di Pesaro.

N. d. T.

Questo libro è dedicato alla memoria di Alan Balter (1945 – 1998). Alan fu per molti anni primo clarinetto della Atlanta Symphony Orchestra. Poi, divenne co-direttore della Baltimore Symphony, e direttore principale della Memphis Symphony e della Akron (Ohio) Symphony. Fu un eccellente clarinettista e direttore d'orchestra, ma per me, fu un insegnante il cui genio ha preso il volo. Chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerlo si sarà meravigliato della sua serietà nell'ascoltare e nel capire, nell'abilità diagnostiche, nella sua immancabile gentilezza, e nel suo entusiasmo per la musica. Ci ha lasciati troppo presto, e ci manca molto.

SOMMARIO

	PAGINA
Capitolo I: La funzione dell'imboccatura: Come un consiglio influisce su chi suona	1
Capitolo II: L'imboccatura esterna—Sviluppo della posizione delle labbra	3
Capitolo III: Formare i muscoli delle labbra.	15
Capitolo IV: Costruire il meccanismo di supporto dell'aria	27
Capitolo V: Un introduzione al concetto di vocale per la purezza del timbro	39
Capitolo VI: Un concetto di vocale per le labbra	40
Capitolo VII: L'imboccatura interna: Sviluppo posizione della lingua	48
Capitolo VIII: Come una buona imboccatura influisce sull'articolazione	63
Capitolo IX: Sviluppare il labbro superiore	73
Capitolo X: Riassunto dei Concetti Fondamentali Contenuti nel Manuale	84
Appendice	86
Sull'Autore	92

Capitolo I

La funzione dell'imboccatura: come un consiglio influisce su chi suona

“L'imboccatura...è il cuore del clarinettista” Keith Stein, ex professore di clarinetto, Michigan State University

L'imboccatura (dal francese: “embouchure”) permette a chi suona il controllo dell'aria che si trasferisce dal proprio corpo al clarinetto. I professionisti usano l'imboccatura per modellare il flusso d'aria e massimizzare il timbro del suono, l'immediatezza della risposta e la purezza dell'intonazione. Un'efficiente utilizzo dell'aria si ottiene grazie allo sviluppo dei muscoli delle labbra, delle guance e della lingua in molti modi specifici, quindi tutto questo formerà un proficuo “condotto” per l'aria. Quest'ultimo è lo scopo di codesto libro, ovvero mostrare **quali** muscoli sviluppare e **come** svilupparli.

La funzione dell'imboccatura può essere più chiara se esplicitata attraverso un esempio. Se si pensa all'acqua che scorre in un tubo da giardino, l'acqua è analoga al flusso d'aria immessa nel clarinetto, e l'ugello al termine del tubo è simile all'imboccatura. Il lavoro dell'ugello è quello di convogliare l'acqua in un intenso flusso in rapido movimento destinato, diciamo, a un cespuglio di rose posto a quattro metri dall'altra parte di un cortile. All'esterno dell'ugello, l'acqua cadrà fuori dal tubo, diretta sul terreno (il che corrisponde ad un suono che non ha né potenza né intensità). Un buon ugello può essere regolato per produrre un ampio o un sottile getto d'acqua, ma per raggiungere lunghe distanze avremo bisogno di un getto intermedio il quale si trova tra i due poco prima citati. Gli abili clarinettisti studiano l'imboccatura, la quale crea un intenso flusso d'aria attraverso molti “tragitti”. Consideriamo la “vita” del flusso dell'acqua nel tubo. Il momento più importante e quando essa avanza dal tubo alla bocchetta. Studiando questo momento della “vita” del flusso d'aria, si trova il modo di controllare la sua intensità mentre viaggia all'interno del clarinetto e nella sala da concerto.

Questo è il “momento dell'imboccatura”.

